



## **Ccfs: approvato il bilancio 2008 – le politiche**

Il 31 marzo scorso il CDA di CCFS ha approvato il bilancio dell'esercizio 2008 che verrà presentato all'Assemblea dei soci del 29 maggio p.v.

La difficile situazione dei mercati a livello nazionale e internazionale ha provocato pesanti ripercussioni sulla gestione finanziaria delle cooperative soprattutto negli ultimi mesi dell'anno 2008, mettendole nelle condizioni di dover ricorrere con maggior frequenza e per importi crescenti a linee di credito a sostegno del circolante.

A fronte di fabbisogni in aumento le condizioni offerte dagli istituti di credito sono però risultate essere più onerose e restrittive; l'attività del Consorzio si è, così, intensificata non solo sul fronte del sostegno finanziario all'attività caratteristica ed ai progetti di investimento, ma anche tramite un crescente supporto consulenziale volto a trovare le soluzioni più idonee e meno onerose per ogni necessità espressa dai soci e moltiplicando i propri rapporti con gli istituti di credito per organizzare operazioni in pool (riuscendo così ad erogare somme più consistenti) o anche solo per accompagnarvi le cooperative presentandone le caratteristiche peculiari valorizzate al meglio.

L'esercizio 2008 si chiude per il Consorzio con soddisfazione con un risultato più che positivo che conferma il sostegno alle cooperative su tutto il territorio nazionale.

Il numero dei soci si conferma in crescita progressiva con l'adesione di 36 nuovi soci, attestandosi sulle 1.104 unità presenti in tutte le regioni italiane.

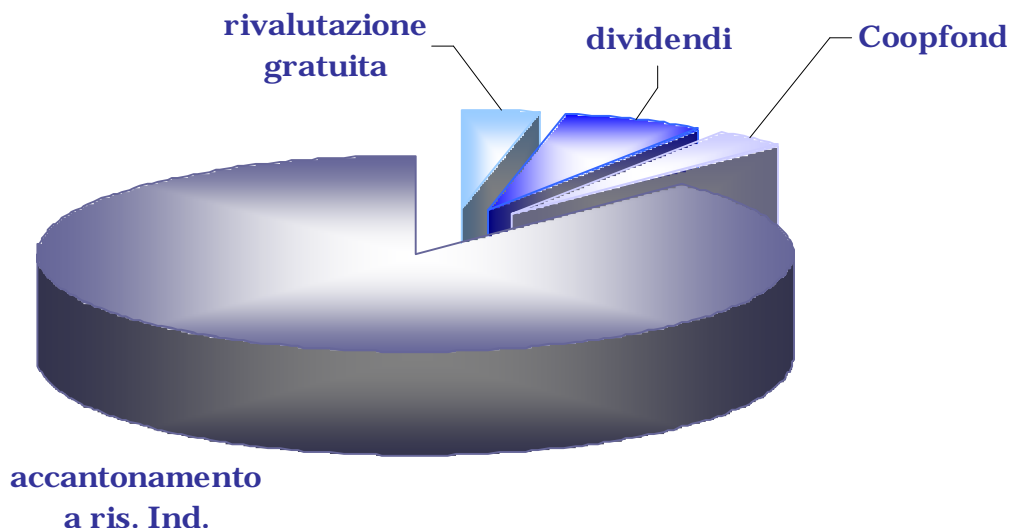
La raccolta media complessiva, sebbene parlare di medie per il 2008 possa risultare inopportuno, proviene per oltre il 66% dai soci e risulta aumentata circa del 15% rispetto all'esercizio 2007 attestandosi sui 967,3 milioni di euro.

Anche l'impiego medio è in crescita del 13% rispetto al 2007 raggiungendo i 973,1 milioni di euro, confermando come, anche in un momento di delicati equilibri economici, il Consorzio abbia fornito il proprio sostegno alle cooperative di tutto il territorio nazionale.

Come anticipato nella presentazione dei dati a preconsuntivo, la redditività conseguita consente il riconoscimento ai soci di un ristorno che è stato accettato dal CDA, così come proposto, per complessivi euro 1,3 milioni (pari al 2% degli interessi attivi e passivi) ciò si traduce in un vantaggio per il socio che si vedrà “restituire” una parte degli oneri sostenuti per le operazioni effettuate nel corso dell’anno .

La destinazione dell’utile netto, che ammonta a 6,3 milioni di euro contro i 3,6 del 2007, è stata suddivisa come segue:

- Ü 5,5 milioni di euro andranno ad accantonamento riserva indivisibile;
- Ü il 3,2% è destinato a rivalutazione gratuita;
- Ü il 3,2% è destinato a Dividendo;
- Ü il 3,0% Coopfond





## INFORMAZIONI AI SOCI DEL CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO

via Nobel n°19 Reggio Emilia - tel. 0522 / 530511 - fax. 0522 /530690  
[info@ccfs.it](mailto:info@ccfs.it) - [www.ccfs.it](http://www.ccfs.it)

### La relazione di Simona Caselli, direttore commerciale CCFS, al seminario Legacoop Reggio Emilia del 6 marzo

Legacoop di Reggio Emilia ha organizzato il 6 marzo scorso un seminario con le associate per fornire una chiave di lettura delle cause che hanno condotto all'attuale crisi finanziaria ed illustrare gli strumenti messi a disposizione dalle Finanziarie cooperative e dai Confidi.

Oltre alla responsabile del settore finanziario della Lega, Daniela Cervi, che ha coordinato gli interventi, sono intervenute Simona Caselli, direttore commerciale di CCFS e Patrizia Frabetti, segretario generale di Cooperfidi, che ne ha illustrato il funzionamento, le modalità di ottenimento delle garanzie, le schede dei principali prodotti offerti.

L'intervento di Caselli si è aperto con un'ampia panoramica sulle ragioni che hanno condotto ad una situazione di indisponibilità del credito e sulle dinamiche alla base di quella che è stata l'origine della crisi nel mercato dei subprime. Caselli ha sottolineato che la reale mancanza di liquidità ha avuto inizio quando sul mercato ha cominciato a venir meno la fiducia, inoltre gli istituti di credito si trovano a dover fare i conti con vincoli di patrimonizzazione minimi dettati da Banca d'Italia che impongono un TIER1 (che rappresenta il rapporto fra il patrimonio di base della banca e le sue attività ponderate in base al rischio) pari a circa l'8%.

Cosa possono fare le cooperative per fare fronte alla crisi? Importanza fondamentale riveste il modo in cui le imprese si presentano ai finanziatori; molto spesso la cooperativa trascura quelli che sono aspetti imprescindibili per un buon "biglietto da visita". MASSIMA TRASPARENZA, PIANIFICAZIONE (anche e soprattutto finanziaria tenendo conto di valutazioni sulle controparti, siano esse private o pubbliche) ed AGGIORNAMENTO COSTANTE DEI DATI sono solo alcuni dei capi saldi per una consapevole gestione dell'attività che non può che confortare gli istituti di credito e le finanziarie di riferimento che avranno così la percezione di avere davanti un interlocutore preparato ed affidabile.



## INFORMAZIONI AI SOCI DEL CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO

via Nobel n°19 Reggio Emilia - tel. 0522 / 530511 - fax. 0522 /530690  
[info@ccfs.it](mailto:info@ccfs.it) - [www.ccfs.it](http://www.ccfs.it)

Oltre agli aspetti legati ad una migliore gestione interna e ad una più chiara comunicazione all'esterno, sono stati illustrati da Caselli alcuni prodotti finanziari offerti dal CCFS ed è stata sottolineata l'importanza dei Consorzi Fidi precedentemente illustrati da Frabetti.



*Simona Caselli, Direttore Commerciale CCFS*